



Pastorale Giovanile
Diocesi di Forlì-Bertinoro

IL MONDO MI STA A CUORE

PROPOSTE FORMATIVE E LABORATORIALI
PER SCUOLE
A.S. 2014-2015

PREMESSA METODOLOGICA E FINALITA' DELLE PROPOSTE EDUCATIVE

“In ognuno di noi si cela molto più di quanto finora si sia avuto la possibilità di esplorare. Fino a che non creeremo un contesto che ci permetta di scoprire la vastità del nostro potenziale, non potremo sapere quali siano queste risorse.”
(M. Yunus, “Il banchiere dei poveri”, Feltrinelli, 1999, pag.9)

Fin dalla nostra istituzione, crediamo che lo sviluppo integrale dell'uomo, di ogni età e ad ogni latitudine, rappresenti il fine più alto verso il quale indirizzare i nostri progetti e le nostre azioni, con particolare riguardo a quelli in ambito educativo. **Siamo, infatti, convinti che, per permettere ad ogni cittadino del mondo di vivere in piena dignità, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e dell'appartenenza alla comune famiglia umana, sia indispensabile educare le giovani generazioni alla responsabilità, alla tolleranza e alla solidarietà.**

Per questo, come Caritas diocesana di Forlì - Bertinoro agiamo da anni nel nostro territorio attraverso una “*pedagogia dei fatti*”, ovvero adoperandoci per la realizzazione di opere-segno che, nell'essere strumenti concreti di lotta contro la povertà e l'esclusione, siano in grado di provocare una riflessione più profonda nella comunità locale sulle cause e i meccanismi che provocano disuguaglianza, discriminazioni e guerre.

Tutte le nostre attività sono realizzate in “alleanza” con altre realtà del territorio (intra ed extra ecclesiali) come Pastorale Giovanile, Pastorale della scuola, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, ecc...

Inoltre il nuovo Protocollo d'intesa firmato tra Caritas Italiana e il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (avete come obiettivo promuovere fra i giovani e gli studenti il valore della solidarietà sociale, il rispetto degli altri, la legalità, i temi dell'integrazione e il volontariato) **ci spinge a confrontarci nei luoghi di incontro e di crescita dei giovani (in primis la scuola) e creare “alleanze” per proporre efficaci percorsi formativi per ragazzi e giovani.**

La metodologia che utilizziamo, nel realizzare le **proposte educative e formative** è ancora quella dell'*imparare facendo*, ovvero la possibilità di partire dall'esperienza concreta (attraverso il servizio, in primis, laboratori, giochi di ruolo, visite guidate,...) per permettere ai giovani di **conoscere** la realtà che li circonda, mettendosi a **servizio** degli ultimi e co-progettando azioni capaci di generare il cambiamento desiderato.

La diffusione di un nuovo stile di vita che vada nella direzione della condivisione e della responsabilità riteniamo sia di fondamentale importanza.

Infine, cogliendo l'occasione del Biennio dei Giovani organizzato a livello diocesano, riteniamo fondamentale introdurre nei nostri percorsi formativi una proposta rivolta ai giovani riguardante le loro scelte future e il loro stile di vita nel mondo.

I laboratori per gli alunni di ogni età e ordine di scuole, i percorsi formativi per gli insegnanti, le visite guidate per le scuole e le proposte di volontariato formativo che qui di seguito vedrete presentati, sono stati progettati e saranno realizzati dalla Caritas diocesana in collaborazione con diverse realtà attive sul nostro territorio in progetti di lotta alla povertà e all'esclusione, di integrazione dei cittadini stranieri, di sostenibilità ambientale e sociale, di educazione e cura delle giovani generazioni. Siamo infatti consapevoli che, *“Se un uomo sogna da solo, è solo un sogno; ma se si sogna insieme, è la realtà che comincia”* (proverbio brasiliano).

Nella speranza di fare un pezzo di strada anche insieme a voi e alle vostre classi, vi auguriamo un buon anno scolastico 2014-2015. Buon cammino!

Sauro Bandi

Direttore Caritas diocesana e presidente della
Fondazione “Buon Pastore”



La Fondazione “Buon Pastore” Caritas Forlì

Nel corso di quasi 20 anni di attività il nostro Centro di Ascolto diocesano, ha subito un notevole sviluppo in termini di iniziative proposte e di risorse umane impiegate.

Lo strumento operativo di cui la Caritas diocesana si è dotata a partire dal 1994, l'Associazione Centro di Ascolto e prima accoglienza Buon Pastore, è stato chiamato a rispondere alle molteplici sfide poste dalle diverse forme che il disagio sociale ed economico ha assunto nel nostro paese in questi anni.

Per far fronte alle pressanti richieste di aiuto inerenti l'intera gamma dei bisogni primari dell'uomo, il nostro Centro, pur avvalendosi sempre di un numero considerevole di volontari, si è dotato in modo progressivo di attrezzature, strutture e personale retribuito.

La configurazione organizzativa che si è delineata negli ultimi anni, ha determinato la scelta, frutto di un lungo percorso di riflessione e di confronto, di individuare nell'istituto della fondazione il nuovo soggetto giuridico, che meglio possa adattarsi al nostro assetto strutturale.

Nel febbraio 2013, nasce la Fondazione Buon Pastore Caritas Forlì, ente ecclesiastico riconosciuto civilmente, il cui ramo ONLUS, opera in maniera continuativa, con gli stessi fini solidaristici e senza scopo di lucro, dell'Associazione a cui è succeduto nella gestione delle attività caritative e promozionali volute dalla nostra Caritas diocesana.

Senza soluzione di continuità, pertanto, il nostro Centro, mantiene - e se possibile, rafforza - l'impegno per sostenere e accompagnare le persone in situazione di disagio, italiane e straniere, in un percorso educativo volto all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle risorse latenti, svolgendo un servizio, gratuito, aperto a tutti, senza alcuna discriminazione.

La dimensione diocesana del nostro operato porta nel nostro Centro non solo persone residenti nel Comune di Forlì, ma anche nell'intero comprensorio forlivese e nel ravennate. Seguendo inoltre, le indicazioni di Caritas Italiana e del nostro Vescovo, siamo comunque aperti all'accoglienza di profughi, rifugiati e immigrati giunti fino a noi da altri territori del nostro paese o direttamente dall'estero.

Viene mantenuto, come prioritario, il servizio di ascolto, volto a delineare la situazione di disagio presentata e ad individuare risorse e risposte che consentano ai beneficiari, ove possibile, d'intraprendere un percorso di inserimento/reinserimento sociale.

Mantenendo un'ottica progettuale si cerca di attivare le risorse e il senso di responsabilità personale dell'ospite. Nello stesso tempo viene valutato il possibile coinvolgimento degli attori della rete pubblico-privata che per competenze e prerogative meglio si adattino alla soluzione del caso concreto.

Agendo in una logica di lavoro in rete e in spirito di collaborazione, riconosciamo il sistema pubblico dei servizi sociali e sanitari, le associazioni impegnate nel settore socio-assistenziale e la rete dei centri di ascolto e delle caritas parrocchiali, come punti di riferimento per l'attività di orientamento offerta ai nostri “ospiti”.

PRESENTAZIONE DELLE AREE TEMATICHE E INDICE DEI PERCORSI

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA'

Riteniamo che, nell'utilizzare le risorse della Terra per realizzare i propri progetti di vita (acqua, aria, terra, materie prime minerarie, prodotti agricoli, legname,...), gli esseri umani di ogni tempo e di ogni luogo debbano garantire eque opportunità di accesso a tali risorse a tutti gli individui e le popolazioni del cosiddetto "villaggio globale", nonché la salvaguardia delle loro naturali capacità di rinnovamento per le generazioni future. Per questo, ci impegniamo in percorsi che contribuiscano a far comprendere i meccanismi che producono povertà e disuguaglianza, ricercando alternative per il loro superamento e per una più equa distribuzione dei costi e dei benefici della globalizzazione. Per questo, promuoviamo azioni di riuso e riciclo di oggetti e materiali, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e le relazioni fra le persone, costruendo spazi di vita più capaci di favorire lo scambio e la creatività fra gli individui e le generazioni.

RECUPERANDIA

pag.5

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI: E' COMPITO NOSTRO

pag.6

EDUCARE AL SERVIZIO

Siamo consapevoli che la costruzione di un mondo diverso, perché più giusto e solidale, è possibile solo a partire da piccoli gesti quotidiani di cambiamento, che hanno a che fare anche con la scelta di mettere a disposizione degli altri, dei più svantaggiati e delle comunità in cui viviamo, il nostro tempo e le nostre competenze. Per questo, proponiamo percorsi di educazione al volontariato dei giovani, facendo loro conoscere diverse realtà che nel nostro territorio operano nel sociale e dando loro la possibilità di sperimentarsi in periodi di servizio attivo volontario all'interno di queste, supportati dalla presenza di tutor individuali e da momenti di confronto e di rielaborazione di gruppo delle esperienze vissute.

HO TEMPO PER TE, HO TEMPO PER ME

pag.7

UNA GIORNATA ALLA CARITAS

pag.10

EDUCARE ALLA CON-VIVENZA E ALLE RELAZIONI

Crediamo che, per vivere in un mondo sempre più globalizzato, sia indispensabile sviluppare la capacità di affrontare i conflitti in modo costruttivo, assumendo il proprio punto di vista e quello altrui come interessi da tutelare attraverso processi di integrazione e non di esclusione, ricercando soluzioni in grado di preservare la diversità e l'identità di cui ciascuno è portatore. Per questo proponiamo percorsi formativi in grado di aiutare gli alunni e i loro insegnanti a riconoscere la molteplicità e la diversità dei punti di vista come risorsa, a negoziare e a mediare nelle situazioni conflittuali che si trovano a vivere come singoli o come gruppo, a sviluppare un pensiero creativo in grado di integrare interessi divergenti, educando all'ascolto e alla gestione costruttiva delle proprie emozioni.

QUESTA CLASSE E' UNO ZOO!

pag.8

QUANDO EVARISTO SI ARRABBIA

pag.9

IO, NOI E IL MONDO...UNA QUESTIONE DI STILE

pag.11

RECUPERANDIA

Crediamo che la promozione del riuso e del riciclo creativo degli oggetti, dei vestiti, dei mobili e dei materiali usati possano diventare gesti quotidiani di responsabilità, all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'equità sociale. Rimettere in circolo risorse e ridare dignità alle cose, permette inoltre di instaurare relazioni significative e di sprigionare il potenziale creativo insito in ogni persona.

A partire dalla conoscenza delle teorie e dell'opera dell'artista Friedensreich Hundertwasser e di alcune buone pratiche atte alla riduzione degli sprechi e dell'impatto umano sugli ecosistemi, il presente percorso formativo intende favorire negli alunni e nei loro insegnanti, l'acquisizione di competenze manuali e progettuali utili a saper re-inventare e trasformare gli oggetti di uso quotidiano in strumenti di espressione artistica e di equità sociale.

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria

OBIETTIVI:

1. allestire una "discarica creativa" all'interno della propria classe /scuola per la raccolta di materiale usato e riutilizzabile
2. conoscere e sperimentare diverse tecniche e strumenti per il ri-uso e la trasformazione creativa dei materiali raccolti (mosaico riciclato a parete, decorazione e riparazione di mobili, collage con materiale povero, cucito creativo,...)
3. conoscere e mappare buone prassi e strumenti utili per ridurre l'impronta ecologica della propria scuola

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso laboratoriale rivolto agli studenti: minimo n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni e laboratori manipolativi

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI: E' COMPITO NOSTRO

Se i cambiamenti climatici hanno portato a cali significativi nelle produzioni, gli scambi sui mercati delle materie prime hanno causato oscillazioni sui prezzi dei beni di prima necessità (come ad esempio i cereali), riducendo i contadini alla fame. Fintanto che i prezzi verranno contrattati in borsa, il futuro di milioni di persone nel Sud del Mondo (e non solo) sarà in balia di speculatori finanziari che nulla hanno a che fare con la coltivazione di grano, riso e altri cereali, alla base dell'alimentazione di miliardi di persone nel pianeta. E i consumatori saranno costretti a comprare prodotti ingiustificatamente sempre più costosi.

Un percorso di 3 incontri che stimoli il pensiero critico degli alunni attraverso la co-costruzione degli apprendimenti. Si approfondiranno diverse tematiche, che vanno dalle relazioni Nord - Sud del Mondo, all'economia reale e sostenibile (contrapposta all'economia finanziaria), il tema della sovranità alimentare e in particolare dell'agricoltura sostenibile, della tutela ambientale e dell'equità sociale ed economica.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado

OBIETTIVI:

1. riflettere sulle relazioni Nord - Sud del Mondo e sugli squilibri che le caratterizzano;
2. stimolare i ragazzi e le ragazze alla riflessione sul tema dell'agricoltura sostenibile;
3. stimolare i ragazzi e le ragazze alla riflessione sul tema dell'economia reale e giusta;
4. analizzare comportamenti critici e responsabili possibili per rendere i ragazzi protagonisti di scelte consapevoli;
5. far conoscere ai ragazzi alcuni esempi di produzione agricola rispettosa dell'uomo e dell'ambiente; identificare le caratteristiche fondamentali, i valori e gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso laboratoriale rivolto agli studenti: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, giochi di ruolo, laboratori manipolativi.

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LVIA

HO TEMPO PER TE, HO TEMPO PER ME

Anche quest'anno Caritas promuove un percorso di educazione e di promozione del volontariato giovanile come importante opportunità di crescita personale e sociale. Un volontariato non "del fare", ma "dell'essere", basato sulla centralità della relazione umana; dando l'opportunità agli studenti che parteciperanno di coinvolgersi in esperienze di relazione d'aiuto con minori italiani e stranieri, anziani, adulti in situazione di disagio. Accompagnati e sostenuti da una formazione specifica e dal tutoraggio nelle sedi di servizio, i partecipanti al progetto potranno, al termine dell'esperienza di servizio realizzata, realizzare un elaborato artistico per restituire ad altri giovani il valore dell'esperienza vissuta e delle scoperte da loro effettuate.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

1. Conoscere alcune realtà significative del volontariato locale (case famiglia, centri per anziani, centri di ascolto,...), approfondendo temi quali le motivazioni e le aspettative del servizio, la relazione d'aiuto, i processi di empowerment, la comunicazione efficace,...
2. Fare esperienza diretta di servizio volontario nei contesti sociali conosciuti durante il percorso formativo, in cui privilegiare "l'essere più che il fare".
3. Rielaborare l'esperienza vissuta tramite i colloqui con il tutor ed incontri di gruppo

TEMPI E STRUMENTI:

A) Percorso formativo rivolto agli studenti: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso presentazioni, discussioni guidate di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni

B) Esperienze di servizio volontario rivolte agli studenti: possibilità di attivare percorsi di volontariato della durata di 30 ore nell'arco di 3 mesi (in orario extra scolastico) presso realtà significative del nostro territorio: case famiglia, centri diurni per anziani, centri di ascolto, ecc...

N.B. la proposta individuale di servizio (in orario extrascolastico) è rivolta SOLO ai ragazzi delle classi terze e quarte mentre per le classi prime e seconde si propone il percorso formativo in orario scolastico ed eventualmente visite guidate al centro di ascolto oppure altre attività da concordare insieme.

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON IL Centro di Ascolto diocesano (ramo onlus della Fondazione "Buon Pastore" Caritas Forlì), Ass. PIGI, Ass. Mario Bondini ed altre associazioni del territorio.

QUESTA CLASSE E' UNO ZOO!

E' diffusa l'idea che i conflitti fra i ragazzi e ragazze scompariranno quando tutti si vorranno bene, o quando anche i più agitati saranno tranquilli, i disturbatori non disturberanno più, i timidi parleranno, e via di seguito. Esiste una diffusa percezione legata alla pace come armonia, come assenza di conflitto, che non consente di affrontare la divergenza come componente fisiologica della vita di relazione. La sfida dell'educazione alla pace deve quindi affrontare il tema del conflitto come momento di crescita necessario affinché i rapporti sociali possano alimentarsi non solo nella simpatia, ma anche nella discordanza e nella diversità. In altre parole, si tratta di apprendere un'arte della convivenza che non si nutra della semplice tolleranza, bensì faccia propria la capacità di vivere la divergenza come occasione per gestire i conflitti senza colpevoli e senza perdenti.

Il presente percorso formativo intende offrire agli alunni e ai loro insegnanti l'opportunità di rileggere i conflitti presenti all'interno del gruppo classe non come segnali disfunzionali, bensì come momenti che appartengono inevitabilmente alla vita di relazione e che, se opportunamente gestiti, possono permettere al gruppo e ai singoli individui di soddisfare i propri bisogni e di rafforzare la propria identità senza bisogno di creare esclusi né di ricorrere alla violenza. Tutto ciò, a patto che i contendenti imparino a contenere gli aspetti distruttivi del conflitto per focalizzarsi sulla ricerca di soluzioni capaci di risolvere problemi comuni, senza pregiudicare il diritto di ciascuno a trovare soddisfazione ai propri bisogni, nonché di curare i legami sociali che permettono agli individui di sperimentare sicurezza e appartenenza.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado

OBIETTIVI:

1. Acquisire strumenti per imparare a leggere i conflitti presenti nel gruppo-classe
2. Conoscere e sperimentare strumenti per gestire i conflitti fra pari in maniera efficace (circle time, mediazione, negoziazione,...)
3. Rafforzare la coesione e la capacità di collaborazione fra i membri del gruppo-classe

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso laboratoriale rivolto agli alunni: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso giochi di ruolo, discussioni guidate di gruppo, giochi teatrali, simulazioni.

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

QUANDO EVARISTO SI ARRABBIA

Potrà sembrare provocatorio, ma il diritto dei bambini ai conflitti e ai litigi appare oggi sempre più come un imprescindibile contributo alle necessità di sviluppo e di autonomia dei più piccoli. Nel conflitto il bambino scopre anzitutto il senso del limite, derivante dalla presenza dell'altro. Attraverso l'esperienza del conflitto, il bambino apprende a sbagliare, impara a gestire le proprie forze e a misurarsi con quelle degli altri. Nel conflitto il bambino può vivere una profonda dimensione di autoconoscenza, legata alla capacità di distinguere se stesso (i propri bisogni, paure, opinioni, ...) dagli altri, tenendo conto della presenza altrui come limite per la definizione della propria identità.

Il presente percorso formativo intende offrire agli alunni e ai loro insegnanti la possibilità di vivere il conflitto come elemento fisiologico della vita di relazione, riconoscendone le opportunità di apprendimento e contenendone gli aspetti distruttivi, legati soprattutto alla gestione delle reazioni emotive. Rifuggendo dalla logica della violenza e della colpevolizzazione, essi avranno l'occasione di imparare a tutelare i propri bisogni e interessi integrandoli con quelli altrui, attraverso soluzioni creative e sostenibili per i singoli e per il gruppo.

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria

OBIETTIVI:

1. Riconoscere il conflitto nelle relazioni fra pari
2. Conoscere e sperimentare strumenti per la gestione dei conflitti "senza colpevoli"
3. Conoscere e sperimentare strumenti per la gestione del proprio vissuto emotivo legato al conflitto (con particolare riferimento alla gestione educativa della rabbia)

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso laboratoriale rivolto agli alunni: n.3 incontri da 2 ore ciascuno (tot 6 ore), attraverso giochi di ruolo, discussioni guidate di gruppo, giochi motori e simbolici, attività grafico-espressive.

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

UNA GIORNATA ALLA CARITAS

Siamo convinti che si diventi cittadini responsabili solo se si è consapevoli delle risorse e delle povertà del proprio territorio e si collabora insieme per individuare azioni innovative di contrasto alle povertà.

Il percorso formativo punta a creare un contatto tra la classe e la realtà della caritas diocesana al fine di far riflettere i ragazzi sul tema delle vecchie e nuove povertà, con uno sguardo particolare sul proprio territorio cittadino

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

1. conoscere le vecchie e nuove povertà del proprio territorio
2. conoscere e condividere strumenti di contrasto alla povertà materiale e relazionale
3. visitare in prima persona luoghi di servizio e condivisione

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso rivolto agli studenti: n.2 incontri da 2 ore ciascuno (tot 4 ore), una visita guidata alla caritas diocesana e un coinvolgimento attivo negli eventi diocesani proposti da quest'ultima (come fiere del baratto, cene etiche, ecc...)

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi (finanziato da Caritas italiana)

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Centro di Ascolto diocesano (ramo onlus della Fondazione "Buon Pastore" Caritas Forlì)

IO, NOI E IL MONDO...UNA QUESTIONE DI STILE

Nell'ambito del Biennio dei giovani, promosso dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro per gli anni pastorali 2014-2015 e 2015-2016, si propone un percorso per aiutare i giovani a riflettere sulla propria vita (IO), sulle relazioni (NOI) e sul proprio stile di vita nella società e nel MONDO.

La presente azione ha lo scopo di far riflettere i giovani sulla loro condizione attuale e sulle loro aspettative future e su come si relazionano con gli altri.

Si utilizzeranno strumenti e tecniche interattive e coinvolgenti per permettere ai ragazzi di “fermarsi”, osservare la propria situazione e cominciare ad interrogarsi.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di secondo grado

OBIETTIVI:

Il percorso si propone di far riflettere e confrontare i ragazzi su una o più delle seguenti tematiche:

- spiritualità
- affettività (in collaborazione con l'UCIPEM di Forlì)
- stile di vita (in collaborazione con l'Ass. Papa Giovanni XXIII)
- studio e lavoro (in collaborazione con il Progetto Policoro)
- informazione critica

Per ogni tematica saranno suggeriti film utili per il dibattito e per l'approfondimento e verrà fornita una scheda di lavoro per la classe.

TEMPI E STRUMENTI:

Percorso rivolto agli studenti: in accordo con gli insegnanti, il percorso può essere incentrato su una o più tematiche a scelta tra quelle indicate, per un massimo di 3 incontri da 2 ore ciascuno.

COSTI: Il percorso è gratuito fino ad esaurimento fondi

PERCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON: Pastorale Giovani della Diocesi di Forlì-Bertinoro, Ucipem e Associazione Papa Giovanni XXIII

SOGGETTI ATTUATORI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

FONDAZIONE BUON PASTORE CARITAS FORLÌ

Tel 0543/30299 fax 0543/39850 e-mail: fondazione@caritas-forli.it sito: www.caritas-forli.it

CARITAS DIOCESANA DI FORLÌ'-BERTINORO

SERVIZIO GIOVANI

Tel 0543/30299 e-mail: serviziocivile@caritas-forli.it sito: www.caritas-forli.it

PASTORALE GIOVANILE

DIOCESI DI FORLÌ'-BERTINORO

Tel e fax 0543/30527 e-mail: pigifo@pigifo.it sito: www.pigifo.it

In collaborazione con: Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Ass. Mario Bondini, Ucipem, Associazione Papa Giovanni XXIII ed altre realtà del territorio.

INDICAZIONI OPERATIVE PER ACCEDERE AI PERCORSI

Tutte le proposte educative presentate vengono **modulate sulla base delle età, delle competenze e dei bisogni formativi dei destinatari**. Invitiamo pertanto gli insegnanti a contattarci e a concordare un incontro in cui **co-progettare gli obiettivi formativi specifici, le modalità di realizzazione, nonché il calendario e il contenuti degli incontri** che verranno realizzati con le classi.

Siamo disponibili anche a realizzare progetti speciali per esigenze specifiche che desiderate segnalarci in relazione alle realtà nelle quali operate.

Contattateci per ricevere informazioni più dettagliate sui percorsi che vi interessano!

Per informazioni e iscrizioni:

Persona di riferimento:

ANDREA TURCHI

Uff. 0543/30299 cell. 3491834073
oppure scrivi a: serviziocivile@caritas-forli.it

IL MONDO MI STA A CUORE



PROPOSTE FORMATIVE E LABORATORIALI
PER LE SCUOLE
a.s. 2014-2015

SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- Recuperandia
- Quando Evaristo si arrabbia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro
 - Recuperandia
 - Questa classe è uno zoo!

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Ho tempo per te, ho tempo per me
 - Questa classe è uno zoo!
- Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro
 - Una giornata alla caritas
 - Io, noi e il mondo...una questione di stile